

La Sfida

La Piaggio lancia la sfida sul mercato americano. Con i nuovi potenti modelli dei marchi Moto Guzzi e Aprilia, la casa di Pontedera punta a erodere negli Usa quote a Harley-Davidson, Honda e Yamaha. E con la Vespa si prepara allo sbarco sul mercato brasiliano



ORO AI MASSIMI DAL 1988 RECORD STORICO PER IL RAME

Metalli preziosi sotto i riflettori. I future dell'oro a New York hanno toccato i massimi dal gennaio 1988 a 486,90 dollari l'oncia. In evidenza anche l'argento ai massimi da 11 mesi a 8,14 dollari, mentre il platino dopo avere toccato il livello di 1.000 dollari ha risentito dei rialzi ed è stato trattato a 982,50 dollari. Continua la corsa record dei prezzi del rame: i futures sul metallo si sono attestati a 1,9465 dollari a libbra dopo aver raggiunto il nuovo massimo storico di 1,9485.

CRESCIE LA RACCOLTA DEI FONDI PENSIONE APERTI

Cresce la raccolta netta dei fondi pensione aperti, che nel terzo trimestre di quest'anno ha segnato un saldo positivo di 78,1 milioni di euro, frutto di adesioni totali per 112,3 milioni e di erogazioni e riscatti per 34,2 milioni. Il risultato segna un incremento sia rispetto a un anno prima, quando la raccolta netta era stata di 67,7 milioni, sia rispetto al trimestre precedente, quando era stata di 69,2 milioni. L'attivo netto raggiunge così i 2,68 miliardi di euro.

Vola il deficit, per Tremonti tutto va bene

Allarme europeo sui conti. Il debito risale, l'economia è ferma. Ma il ministro è felice

di Bianca Di Giovanni / Roma

TREMONTI SHOW Bruxelles lancia l'allarme deficit per l'Italia, ma Giulio Tremonti si dichiara soddisfatto. Potere della comunicazione. La Commissione Ue vede il disavanzo stabilmente superiore al 4% fino al 2007, e il ministro allestisce un vero e proprio show nelle stanze di Via Ventiseptem-

bre, con tanto di visita guidata per i giornalisti a mosaici e affreschi appena restaurati. Non manca passaggio-lampo alla celebre scrivania di Quintino Sella su cui campeggia il barattolo Ciri come porta-penne. «Le valutazioni sull'economia (in ripresa, ndr) dell'Europa e dell'Italia sono buone - esordisce - Abbiamo lavorato bene. Grazie per gli apprezzamenti e i suggerimenti». Il clima è surreale: Joaquin Almunia parla di rischio sfioramento, di spese che andrebbero controllate meglio, di un debito che risale (108,2%) dopo 10 anni di diminuzione, e da Roma si risponde: grazie tanto. Certo, il ministro incassa due punti: la stima Ue conferma la chiusura del 2005 con un deficit a quota 4,3% (stessa stima del Tesoro) e vede la ripresa nel 2006 (Pil a 1,5%). Ma le preoccupazioni per la tenuta del bilancio - soprattutto per l'efficacia delle misure di contenimento delle spese, stessa osservazione dell'Fmi - sono molte: tanto che il deficit è visto fermo al 4,2% l'anno prossimo (quasi mezzo punto in più di quanto previsto dal Tesoro che stima il 3,8%) e addirittura al 4,6% del Pil nel 2007. Tremonti però smussa tutti i punti critici. E non solo: «pesca» anche nel bel mezzo del rapporto un passaggio che gli offre una utile scappatoia. «Il possibile slittamento delle spese per l'agenda di Lisbona al 2007 - scrive la Commissione - potrebbe migliorare il dato sul deficit nel 2006». Il ministro ripete più volte la frase, intendendola come un invito. Che vuol dire? Che quei tre miliardi di

cavati dalle cessioni immobiliari e destinati all'agenda di Lisbona si potranno usare in altro modo? Tremonti non conferma, ma soprattutto non smentisce: si limita a dire che l'Europa considera il programma di Lisbona una spesa, e quindi consiglia di evitarla. In ogni caso appare incomprensibile l'insistenza del ministro su quel passaggio: aveva più volte escluso che quei 3 miliardi fossero davvero reperibili, tanto da aver ridotto i 6 miliardi di dismissioni immobiliari inserite da Domenico Siniscalco ad uno solo. Ora sarà difficile spiegare che invece si realizzeranno e per di più che andranno a correggere il deficit. Quanto al debito in crescita, è il direttore generale Vittorio Grilli a spiegare che nella procedura aperta per eccesso di deficit si tiene conto del fatto che il debito non può diminuire. «Se il deficit sale, salirà anche il debito - spiega - Basta che non aumenti in misura eccessiva rispetto al deficit». Il ministro smentisce che vi sia allo studio la creazione di una super-holding a cui conferire tutto il patrimonio pubblico per alleggerire lo stock di debito, ma conferma che si

L'Azienda Italia perde competitività e quote di mercato. Deficit oltre il 4%, l'Ue prevede la ripresa nel 2006

stanno valutando delle soluzioni per Patrimonio Spa. Nel frattempo naturalmente procede il piano di privatizzazioni: ma nessuna indicazione su eventuali tranche Eni o Enel da mettere sul mercato. Difficile per la Commissione



Giulio Tremonti Foto di Danilo Schiavella/Ansa

MANCE IN FINANZIARIA

L'onorevole Tarolli imbarazza la Chiesa di Trento con 5 milioni di euro

«L'iniziativa personale del senatore Ivo Tarolli, che in Finanziaria destina alla diocesi di Trento cinque milioni di euro non richiesti, oltre a destare sconcerto ed imbarazzo nei credenti, getta benzina sul fuoco di un anticlericalismo che giudica la Chiesa con la lente dei privilegi». Così scrive il settimanale Diocesano «Vita Trentina», diretto da Don Ivan Maffei, in un commento della notizia del previsto finanziamento statale 2006. «A caval donato non si guarda in bocca - si legge -. Il proverbio esprime una logica corrente, che non può essere però

quella della Chiesa. Infatti, se la sua mano destra non deve sapere cosa dona la sinistra, quando riceve a piene mani non può esimersi da una domanda etica. Ci sono biglietti vincenti della lotteria che costano troppo». Con la notizia-commento viene insomma messa in dubbio la validità dell'operazione promossa dal parlamentare trentino dell'Udc, amico del Governatore della Banca d'Italia Fazio, che già in passato aveva garantito finanziamenti statali ad attività e associazioni del Trentino. Tra questi anche il Festival della Montagna.

Ue fornire una valutazione complessiva, viste le numerose manovre introdotte in corso d'opera. Bruxelles ha dei dubbi sui tagli imposti alle amministrazioni centrali e locali, e su quelli sui trasferimenti alle aziende pubbliche e alla

sanità. Secondo Almunia, tuttavia, le previsioni non comprometteranno le valutazioni conclusive di gennaio. Il Commissario Ue incontrerà Tremonti a dicembre una volta che la Finanziaria sarà approvata. Tremonti vuole colla-

borare: per lui il timore maggiore sarebbe una manovra sotto elezioni. Meglio fare tutto adesso. C'è da aspettarsi novità in swap nel campo del gas e di riorganizzazione delle attività commerciali di Promgas.

che Eni e Gazprom marcano compatte lo dimostra l'inaugurazione ieri a Samsun, località turca sul Mar Nero, di Blue Stream il gasdotto costruito dalla stessa Eni e dalla società russa Gazprom, lungo 1,213 chilometri di cui 390 chilometri, in doppia condotta, alla

profondità record di 2.150 metri sotto il mare. Il Blue Stream trasporta dal gennaio 2003 gas russo in Turchia. Nel 2004 ha convogliato 3,2 miliardi di metri cubi, ma

l'obiettivo è quello di trasportare dal 2010 16 miliardi di metri cubi di gas all'anno, di cui 8 in quota Eni.

ro.ro.

Eni vicina all'intesa con Gazprom. I russi puntano all'energia elettrica italiana

Fra pochi giorni la firma di un memorandum. Dall'accordo scompare Mentasti, l'amico di Berlusconi. Inaugurato in Turchia il nuovo gasdotto Blue Stream

/ Roma

Il colosso energetico italiano Eni e quello russo Gazprom sono a un passo dall'intesa. Una nuova di zecca, che cancella di fatto la precedente finita nel mirino dell'Antitrust italiano e sepolta sotto una valanga di polemiche. L'accordo dovrebbe articolarsi in 14 capitoli e non dovrebbe prevedere, almeno ad una prima lettura degli argomenti, la partecipazione di Gazprom nella distribuzione in Italia. Punto quest'ultimo sul quale si era aperto in Italia un confronto acceso anche alla luce dei possibili aspetti non concorrenziali messi in evidenza dal Garante per il mercato. E senza il quale uscirebbe di scena anche la controversa partecipazione al progetto della società di Mentasti. Eni aveva infatti consentito ai russi - secondo

quanto previsto dalla vecchia intesa - di vendere direttamente ai clienti finali italiani il 10% delle importazioni, ovvero 2 miliardi di metri cubi l'anno tramite la Cei (Central Energy Italia), controllata dal gruppo russo e da Bruno Mentasti Granelli, imprenditore della acque minerali vicino al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il nuovo accordo dovrebbe prevedere una collaborazione internazionale che aprirebbe all'Eni nuove opportunità di partecipazione nella distribuzione europea del gas mentre consentirebbe a Gazprom di entrare nell'energia elettrica italiana, attraverso una partecipazione in Enipower. E creerebbe un'alleanza tra i due colossi energetici nell'esplorazione e



Il Gasdotto Blue Stream

Foto di Kerim Okten/Ansa

sfruttamento di giacimenti in Russia e nelle possibili acquisizioni di società di idrocarburi nel Paese. Secondo quanto annunciato dall'amministratore dell'Eni, Paolo Scaroni già entro un paio di setti-

mane potrebbe essere fatto un primo passo formale con la firma di un memorandum d'intesa. Tra i punti principali ci dovrebbero essere, oltre a quanto detto, anche l'esplorazione e lo sfruttamento

ESTRATTO BANDO DI GARA
Questa Autorità Portuale indice appalto integrato mediante licitazione privata per affidamento progettazione esecutiva ed esecuzione lavori consolidamento e rafforzamento della banchina di levante del molo Carmine, importo € 10.638.970,46, di cui € 301.448,32 oneri sicurezza e € 289.244,79 per progettazione esecutiva, entrambi non soggetti a ribasso; importo soggetti a ribasso € 10.048.277,35; cat.prevalente OG7, class.V, € 5.985.966,81; opere scorporabili: OS21, class. V, € 4.363.758,86; - richiesti possesso Certificazione Sistema di qualità e requisiti ex L.46/90, - classi e categorie progettazione: classe V/1e, € 5.183.807,99 (opere idrauliche); classe IXe, € 4.363.758,86 (strutture speciali); classe VIII, € 4.121.911,87 (acquedotti e fognature); classe IIIc, € 389.246,95 (impianti di servizi generali).
Il bando di gara integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. Parte II Sezione Commerciale n. 267 del 16/11/2005, affisso Albi Comune Napoli ed A.P. Napoli e sul sito: www.porto.napoli.it. Responsabile procedimento: ing. Cascone (tel. 0812283222).
Le domande di partecipazione devono pervenire entro le ore 12.00 del 20/12/2005. Ulteriori informazioni: Uff. Contratti - tel. 081.2283238, email: contratti.ufficio@iscanet.it Napoli, li 18/11/2005
IL PRESIDENTE Francesco NERLI